

'Ndrangheta delle aree turistiche: «Situazione allarmante»

La Uil torna a chiedere confronti e azioni per tutelare al massimo il tessuto imprenditoriale

CESENA

«Serve una presa di coscienza e una azione a sostegno della imprenditoria sana».

La Uil di Cesena, tramite il segretario Paolo Manzelli, torna sulla interdittiva antimafia scattata nel territorio di Cesenatico. Con un'azienda gestrice di un esercizio commerciale che è stata limitata nell'agire per vicinanza a un boss della 'Ndrangheta.

«È l'ennesima riprova della necessità di interventi urgenti a sostegno della legalità in un Co-

mune che vede nel turismo e nella filiera ad esso collegata il principale volano produttivo del territorio. La malavita organizzata è ormai sempre più determinata nel cercare di permeare il nostro tessuto produttivo. La Uil di Cesena da anni denuncia una situazione che rischia di andare fuori controllo e che deve fare prendere atto, sia da parte delle istituzioni e sia delle associazioni di categoria che i settori più produttivi in ambito turistico o comunque collegati a questa filiera, sono quelli più ad alto rischio di contaminazione laddove non ci siano anticorpi a garanzia della legalità nel fare impresa».

La Uil di Cesena, così come fatto nei mesi scorsi rispetto alle di-

verse situazioni anomale presenti in ben più di una struttura ricettiva di Cesenatico, con situazioni di lavoro nero o di manifesta irregolarità, rinnova la richiesta di collaborazione tra associazioni di categoria, sindacati e istituzioni per fare muro contro una deriva inaccettabile.

«Questi ulteriori campanelli d'allarme, ancor più gravi, ci portano a richiedere e a rinnovare l'esigenza di rafforzare un lavoro di contrasto all'illegalità in cui tutti si devono fare parte attiva. Serve comprendere quali strategie comuni adottare per fronteggiare, emarginare e eliminare dal nostro tessuto produttivo un'illegalità sempre più aggressiva a garanzia di quella imprenditoria sana che ancora



Il segretario Paolo Manzelli

oggi è grande maggioranza nel nostro territorio. Nei prossimi giorni dovremmo avere un primo confronto con l'amministrazione comunale, più volte richiesto, rispetto alle segnalazioni fatte nei mesi scorsi sulle si-

tuazioni lavorative, riscontrate da parte delle forze dell'ordine in più di una struttura ricettiva. Quell'incontro sarà occasione per mettere al centro del dibattito anche quanto sta emergendo in questi giorni».